

Orchestra Arcadia

Concerti inverno 2016

Sabato 23 gennaio
ore 20:30

Ascona
Chiesa Collegio Papio

Sabato 30 gennaio
ore 20:30

Lugano
Chiesa San Nicolao

Domenica 31 gennaio
ore 17:00

Mendrisio
Centro Presenza Sud

Programma

Mikhail Ivanovič Glinka
(1804–1857)

Polacca n. 5 da *Una vita per lo zar*
(1836)

Reinhol'd Moritsevič Glière
(1874–1956)

**Concerto per corno e orchestra
in si bemolle maggiore op. 91**
(1951)

Allegro
Andante
Moderato

Pëtr Il'ič Čajkovskij
(1840–1893)

Prima Sinfonia in sol minore op. 13
Sogni d'inverno (1874)

Allegro tranquillo
Adagio cantabile ma non tanto
Allegro scherzando giocoso
Andante lugubre – Allegro maestoso

Direttore
Matthias B. Müller

Solista
Davide Citera, corno

Entrata libera

Orchestra Arcadia

Concerti inverno 2016



Orchestra Arcadia

L'Orchestra Arcadia, attiva nella Svizzera Italiana dal 2001, è una orchestra sinfonica che conta una cinquantina di musicisti, tra amatori di buon livello ed insegnanti e studenti di musica. Il suo repertorio spazia dal periodo classico a quello contemporaneo e i concerti, suddivisi in due stagioni concertistiche annuali, si tengono in varie regioni del Canton Ticino.

I solisti che collaborano con l'Orchestra Arcadia sono spesso giovani talenti, i quali hanno così la possibilità di farsi conoscere nel mondo musicale e di arricchire la propria esperienza. La direzione, fin dalla fondazione dell'orchestra, è affidata al maestro Matthias B. Müller.

Matthias Benedikt Müller direttore artistico

Nasce a Zurigo dove riceve le prime lezioni di violino all'età di otto anni. Dopo la maturità si trasferisce in Germania e studia viola con Bruno Giuranna presso la Musikhochschule Detmold. Alcuni soggiorni negli Stati Uniti ("Tanglewood"), in Canada e corsi di perfezionamento in Inghilterra, Italia e Svizzera completano la sua formazione. Nel 1984, anno della sua "Künstlerische Reifeprüfung", che conclude con il massimo dei voti, diventa prima viola presso l'Orchestra della Svizzera Italiana, della quale è tuttora membro. Nel 2001, anno di nascita dell'Orchestra Arcadia, viene assunto come direttore artistico. Dal 2004 amplia la sua attività dirigendo dei concerti a Zurigo e in Repubblica Ceca. Nel 2005 termina con successo la sua formazione come direttore d'orchestra presso la Hochschule für Musik a Zurigo.

Davide Citera corno

Nasce a Domodossola nel 1985, si diploma con il massimo dei voti presso il Conservatorio "G. Martucci" di Salerno con il Prof. Carlo Torlontano.

Ottiene poi il "Master of Arts in Music Performance" e il "Master of Arts in Music Pedagogy" presso il Conservatorio della Svizzera Italiana con il Prof. D. Johnson. Nel Gennaio 2013 consegue il Konzertexamen presso la HFM di Detmold (DE) con il Prof. N. Stertz e M. Hoeltzel. Ha studiato inoltre con: Hermann Baumann, Frøydis Ree Wekre, Radovan Vlatkovitch, Dale Clevenger, Wolfgang Gaag, Jonathan Williams, Luca Benucci. Ha suonato e collabora con varie Orchestre tra cui: Orchestra Mozart di Bologna, Orchestra della Svizzera Italiana (Stager), Spiramirabilis (EU), Detmolder Kammerorchester (DE), Winterthur Musik Collegium, Orchestra del Teatro dell'Opera di Roma, Orchestra Sinfonica "G. Verdi" di Milano, Orchestra del Teatro Carlo Felice di Genova, Aargauer Kammerorchester, Orchestra da Camera di Milano, Schleswig Holstein Festival, Orchestra Giovanile Italiana, Orchestra "Luigi Cherubini".

Dal 2012 suona regolarmente in qualità di primo corno e solista con l'orchestra da camera "Detmolder Kammerorchester" e dal 2014 con l'orchestra Zürcher Symphoniker, ricoprendo lo stesso ruolo.

Ha lavorato con musicisti del calibro di: R. Muti, G. Ferro, F. Luisi, V. Ashkenazy, Z. Pesko, D. Renzetti, K. Penderecki, C. Eschenbach, G. Bernasconi, A. Lombard, L. Bakalov, A. Lonquich, G. Oppitz, A. Perl, E. Morricone e con J. Kowalsky, eseguendo in diretta Radio per MDR all'Impuls Festival di Halle l'aria con corno concertante "Va Tacito e Nascosto" tratto dal Giulio Cesare di Händel in qualità di corno solista. Svolge regolare attività solistica e di musica da camera, recentemente ha suonato in diretta televisiva in Eurovisione con il quintetto di ottoni "Clangore Nuovo" e da solista insieme agli ottoni della RAI di Torino, Santa Cecilia di Roma e Teatro Regio di Torino nell'occasione del "Baceno Brass Festival II". Recentemente ha inciso con la Detmolder Kammerorchester il CD "Das Lied Von der Erde", vincitore del premio Echo Klassik 2015.

Con la Spira Mirabilis ha partecipato al documentario "La Spira", prodotto da Ideal Audience (Regia di Geràld Caillat), premiato con il premio per il miglior film educativo al Festival Internazionale del Film d'Arte di Montreal.

Ha suonato in diverse sale da concerto d'Europa tra cui: Teatro alla Scala di Milano, Teatro dell'Opera di Roma, Teatro Carlo Felice di Genova, KKL Luzern, Tonhalle di Zurigo, Casino Bern, Tonhalle St. Gallen, Konzerthaus Freiburg, Konzerthaus di Halle, Palazzo dei Congressi di Lugano, L.A.C. di Lugano, Essen Philharmonie, Konzerthaus di Berlino, Rudolfinum di Praga, Konzerthaus di Budapest, Konzerthaus Cracovia.

Ha vinto una borsa di studio dalla Fondazione "Goethe" di Zurigo e dall'Accademia Filarmonica di Bologna. Attualmente è docente di corno e musica d'insieme per fiati presso il Liceo Musicale "Piero Gobetti" di Omegna e alla Scuola di Musica "A. Toscanini" di Verbania.



Mikhail Ivanovič Glinka Polacca n. 5 da *Una vita per lo zar*

Pagina brillante, dall'andamento maestoso e dal caratteristico ritmo puntato, tratta dal secondo atto dell'opera *Una vita per lo zar* del compositore russo Mikhail Glinka, che narra l'eroica figura del contadino Ivan Susanin, pronto a sacrificare la propria vita per difendere quella dello zar Michail, primo della dinastia Romanov. La scena si svolge nel quartier generale polacco dove alla presenza di militari e civili si eseguono diverse danze, tra cui appunto la Polacca, una Crakoviak, un Valzer e due Mazurche. *Una vita per lo zar*, che alla prima esecuzione nel 1836 conobbe un successo trionfale, è la prima opera russa ad occupare un posto permanente nel repertorio ed è anche una delle prime ad essere note al di fuori della Russia.

Reinhol'd Moritsevič Glière Concerto per corno e orchestra in si bemolle maggiore op. 91

Compositore russo di origine belga, dopo gli studi a Kiev e a Mosca, Glière insegnò nel 1900 al Conservatorio di San Pietroburgo e nel 1902 a Mosca ed ebbe tra i suoi allievi Mjaskovskij, Prokof'ev, Davidenko, Mosolov e Khačaturjan. Nel 1905 si recò a Berlino, dove studiò direzione d'orchestra con Oskar Fried fino al 1907. Nel 1914 fu direttore al Conservatorio di Kiev; dal 1920 al 1941 insegnò ancora al Conservatorio di Mosca. Il suo stile è caratterizzato dal lirismo, non privo di tratti epici e di una tendenza al monumentalismo sonoro. A questi elementi occorre aggiungere la raffinatezza del colore strumentale e della tavolozza armonica. Il *Concerto per corno*, composto nel 1951, si colloca tra le grandi opere per strumento solista ed orchestra del XIX e XX secolo. Glière scrisse questo concerto per Valeri Polekh, primo corno al Teatro Bolshoi; questi affermò che il compositore doveva aver avuto in mente l'uso solistico del corno sul modello del violino e per la precisione del *Concerto per violino* di Čajkovskij. In generale Glière non badò troppo alle caratteristiche peculiari del corno: i temi melodici fanno spesso ricorso ai suoni alterati, l'esecutore è obbligato a lunghe frasi realizzabili solo con un gran dispendio di energia e di fiato. Evidente nel movimento finale appare l'allusione al terzo movimento del *Concerto per violino* di Čajkovskij.

Orchestra Arcadia

Concerti inverno 2016

Pëtr Il'ic Čajkovskij Prima Sinfonia in sol minore op. 13, *Sogni d'inverno*

Tra i compositori russi Čajkovskij è quello che ha dato il più grande avvenire alla sinfonia post-beethoveniana. Le sue sei sinfonie attraversano tutta la sua vita creatrice: le prime tre non sono paragonabili tra loro e riflettono un'ispirazione oggettiva; le ultime tre sono al contrario delle vere e proprie illustrazioni dell'universo interiore del musicista. Quando Čajkovskij a 26 anni intraprese la *Prima Sinfonia*, aveva già all'attivo diverse composizioni sinfoniche minori come *La tempesta*, e le *Ouverture* in do minore e fa maggiore. Dalla sua corrispondenza emerge che la *Prima Sinfonia* gli costò molta fatica, al punto da mettere a dura prova la sua salute. Poiché inoltre i suoi maestri Anton Rubinstein e Nikolai Zarembo criticarono la prima stesura, l'autore fu costretto a rimaneggiarla. Eseguita per la prima volta il 3 febbraio 1868 a Mosca sotto la direzione di Nikolai Rubinstein, la sinfonia venne accolta calorosamente dal pubblico; tuttavia nel 1874 Čajkovskij ne scrisse una nuova versione, modificando il primo, il secondo e il quarto movimento. È in quest'ultima versione definitiva che viene sempre suonata. Il *sottotitolo Sogni d'inverno* non si riferisce al periodo di composizione (tra marzo e novembre) ma a delle reminiscenze della natura nordica, osservate durante i viaggi tra San Pietroburgo e Mosca, un riflesso forse delle tendenze malinconiche del compositore.

Orchestra Arcadia
Via del Sole 19
CH-6963 Pregassona-Lugano

ccp 65-772782-3

info@orchestra-arcadia.ch
www.orchestra-arcadia.ch

Gli sponsor



Città
di
Lugano



Città di
Mendrisio

Con la collaborazione
del Comune di Ascona



IttenBrechtbühl



LaBuonaStampa



Si ringrazia il CSI
della disponibilità